



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

I percorsi con la scuola dei bambini e dei ragazzi adottati e delle loro famiglie

Firenze 9 maggio 2015



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale



*Adottare un figlio è un'esperienza
decisiva per la propria vita,
esattamente come metterne al
mondo uno.*

M. Toselli "Adottare un figlio" 2008

Firenze 9 maggio 2015



Proviamo a parlare

- dell' adozione come situazione esistenziale
- del ruolo della scuola
- dell' alunno adottato a scuola
- dei riferimenti normativi

- Numero di bambini e ragazzi adottati tra il 1995 e il 2012 al TM di Firenze
- **5.446***

Numero di bambini e ragazzi adottati tra il 1995 e il 2012 al Tribunale per i minorenni di Firenze ad oggi ancora minorenni

4.390* 0-2 anni: **115 * (3%)**

3-5 anni: **348* (8%)**

6-17 anni: **3.927* (89%)**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

Con quale bagaglio vanno a scuola .



Condizione esistenziale comune

Esperienze sfavorevoli (gravi deprivazioni materiali ed affettive, maltrattamenti, abusi)

Abbandono

Discontinuità nelle relazioni e discontinuità nella percezione del sé

Possibili danni biologici (problemi pre/post natali)

Lingua ,cultura, abitudini di un paese diverso

Le conseguenze delle esperienze sfavorevoli possono provocare danni

All' immagine di sé e del mondo

Alla capacità di regolare le emozioni

Alla capacità di relazionarsi con gli altri

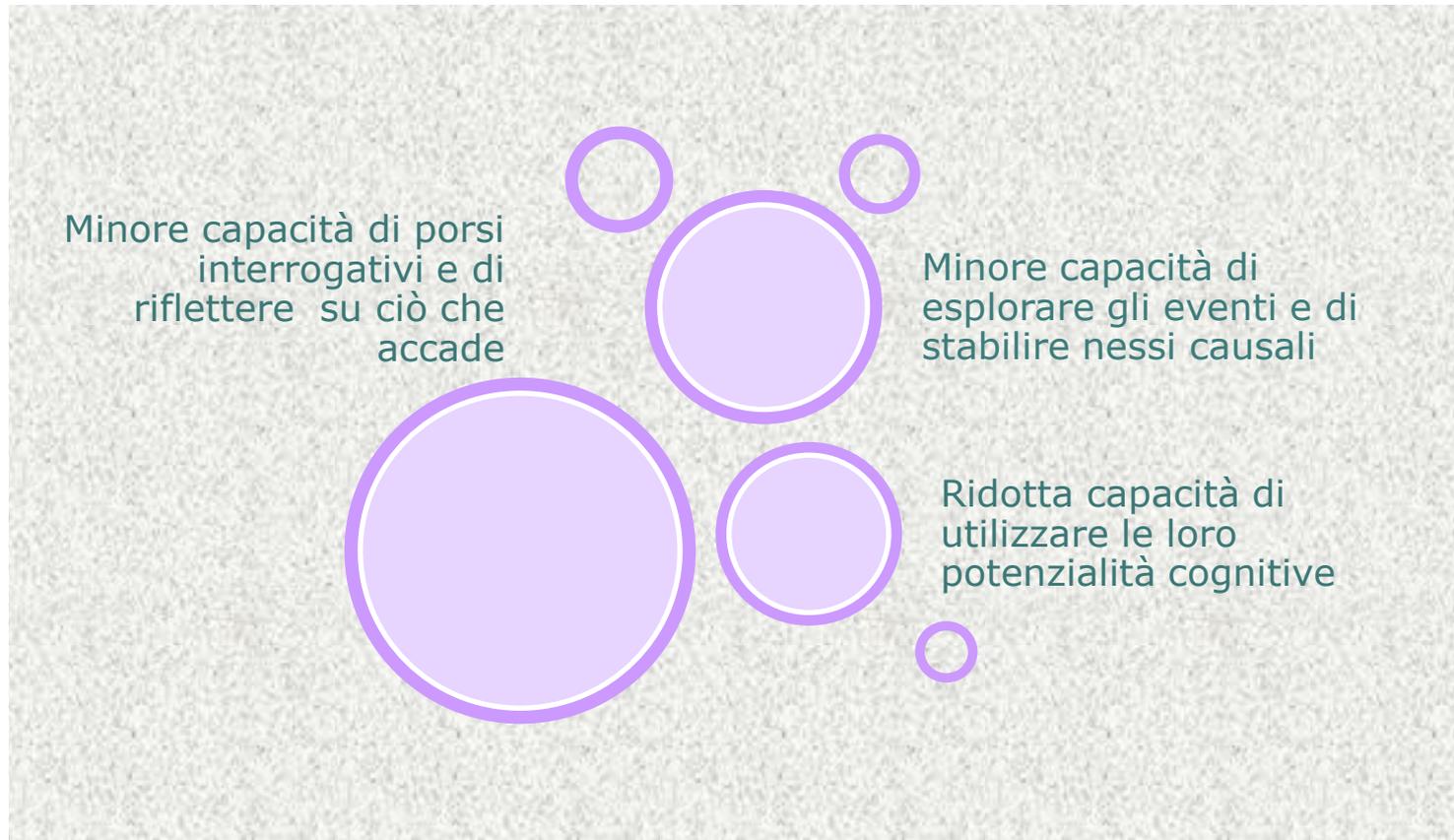
Atteggiamenti possibili verso l'apprendimento ...

Comportamenti osservabili

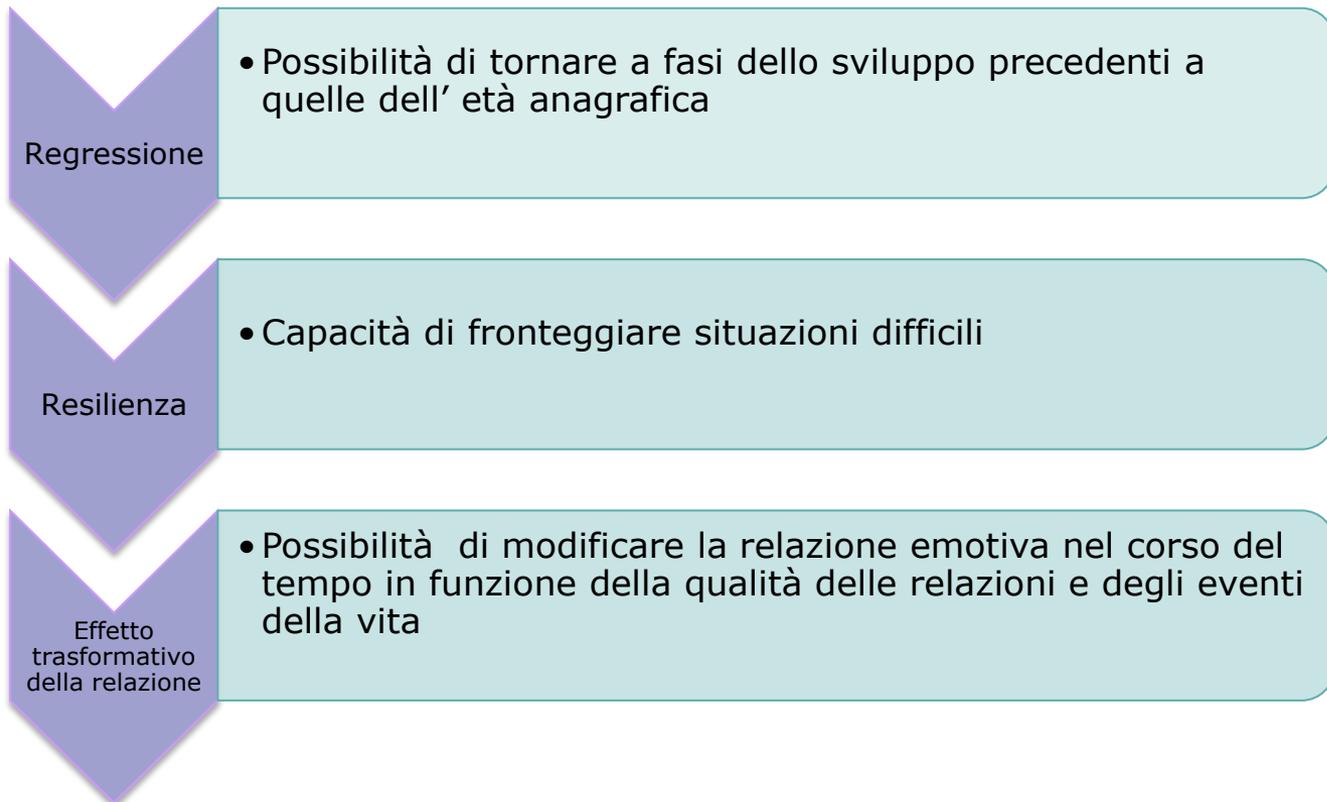
- Oppositivi
- Dipendenti
- Bisognosi di continue attenzioni
- Inconsolabili

- Ricerca continua di conferme sul piano delle relazioni
- Maggior attenzione ai rapporti con i compagni e le insegnanti che ai contenuti
- Maggior interesse al fare
- Possibile *iper* investimento nello studio

I bambini che hanno avuto storie difficili possono avere ...



... Anche risorse



L'inserimento a scuola

L'inserimento a scuola è uno dei primi compiti che la famiglia adottiva si trova ad affrontare

il bambino affronta un doppio inserimento sul piano degli affetti e su quello dei rapporti sociali :

è sollecitato da richieste di *relazioni affettive* verso gli adulti, la nuova famiglia, i nuovi compagni

da *richieste di tipo sociale* ,vivere insieme secondo regole condivise

da *richieste di tipo cognitivo*, sarà chiamato a realizzare attività

ed *emotivo*, dovrà gestire la tensione emotiva , lo stress.

I rischi di un inserimento troppo precoce

- Ritardare o impedire definitivamente di recuperare la possibilità di regredire e di recuperare l'esperienza di accudimento ;
- Spingere il bambino a mantenere una pseudo autonomia che non corrisponde al proprio livello di sviluppo affettivo ed emotivo ;
- Riattivare una situazione di angoscia da abbandono

Criteria e tempi di inserimento

Consolidamento dei rapporti affettivi con la famiglia
Inserimento non prima di 12 settimane / 6 settimane
Accoglienza e flessibilità - Riduzione oraria

Il tema dell'adozione nazionale e internazionale : contesto normativo

- **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati**
Novembre 2014
- **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri**
Febbraio 2014

- **Accoglienza nella scuola e tempi di inserimento**

Cautela e rispetto dei tempi di adattamento dell'alunno;
Cura dell'aspetto affettivo- emotivo delle relazioni,
Stimolare rapporti di collaborazione con i compagni e le insegnanti
Favorire le esperienze di contatto con gli spazi della scuola /informare sull'organizzazione della scuola

- **Scelta della classe di inserimento**

L'accertamento dei livelli di competenza e abilità per definire l'assegnazione alla classe . Il criterio generale è quello di inserire l'alunno secondo l'età anagrafica.
(art. 45 D.P.R. 394/1999)

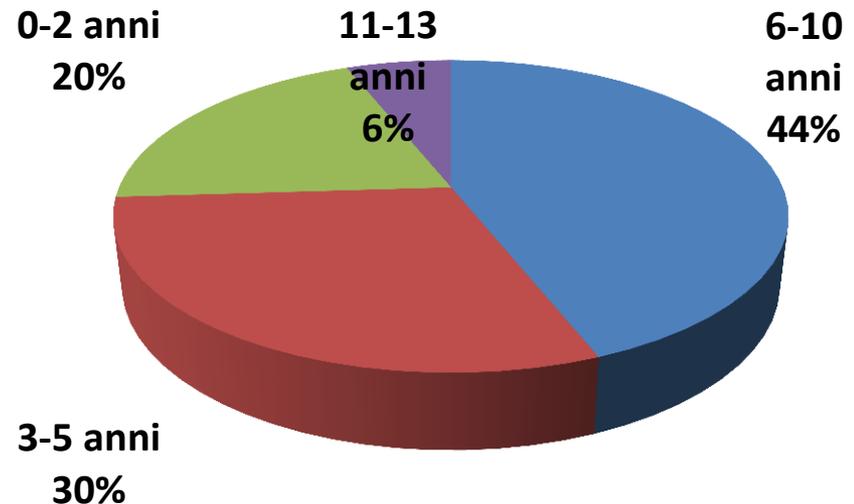
In casi circostanziati e documentati è possibile una deroga all'iscrizione alla classe I primaria al compimento dei 6 anni con la possibilità di far rimanere il bambino un anno in più alla scuola dell'infanzia .

(MIUR- nota prot. n.547 del 21/2/ 2014- Deroghe all' obbligo scolastico degli alunni adottati)

L'età dei bambini adottati

L'età media dei bambini e dei ragazzi adottati attraverso Adozione internazionale in Toscana è di **5,6 anni** con una variabilità molto forte in relazione ai paesi di origine e in linea con l'età media riscontrata a livello nazionale pari a 5,5 anni

(Fonte : TM Firenze 2013- Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza)



Il ruolo e i compiti della scuola

Quali bisogni evidenziano i bambini adottati ?

Costruire la propria identità
Ritrovare fiducia nelle relazioni affettive
Fidarsi degli adulti di riferimento
Ripercorrere le emozioni
Trovare ascolto, disponibilità, cura
Trovare spazio per raccontarsi

- L' alunno per apprendere ha bisogno di fiducia in sé stesso e nella possibilità di aprirsi al nuovo
- L' apprendimento è un processo fortemente legato alle emozioni dunque il processo di apprendimento scolastico va sempre legato ad emozioni positive . Un buon clima di apprendimento dipende anche dalla qualità delle relazioni del gruppo classe



Il ruolo della scuola

Creare una alleanza educativa con la famiglia

Avere un docente referente formato sui questi temi

Conoscere le buone pratiche

Conoscere gli strumenti normativi a livello nazionale e regionale

Conoscere cosa fare nel momento del primo inserimento

Sapere come procedere nei passaggi di grado scolastico

Lavorare per avere un buon clima relazionale all' interno della classe

Fare attenzione alla scelta dei libri e testo

Il tema dell' adozione : l' inserimento scolastico dei minori adottati

○ Inoltre attivare

- strategie per l'inserimento nella classe ;
- eventuali percorsi formativi rivolti al personale scolastico ;
- percorsi flessibili;
- modalità di valorizzazione degli apprendimenti conseguiti presso i paesi di provenienza ;
- attività extrascolastiche di supporto all' educazione interculturale e lo studio dell' italiano L2
- stipulazione di protocolli di intesa con partner istituzionali e organismi del terzo settore a sostegno della genitorialità adottiva

L'adozione entra a scuola

Protocollo di Intesa – marzo 2013

“Agevolare l’inserimento, l’integrazione e il benessere scolastico degli studenti adottati” - MIUR e CARE (Coordinamento delle Associazioni familiari adottive e affidatarie in Rete)

Il Protocollo riconosce :

“che gli studenti in adozione hanno il **diritto** e il **bisogno** di vedersi accolti adeguatamente nei nuovi contesti sociali in cui accedono , vedendo riconosciute e valorizzate le proprie specificità, le differenze delle proprie storie, attraverso il supporto di personale in grado di utilizzare i più idonei strumenti atti ad agevolare il percorso di adozione”

Linee indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati – Novembre 2014

Sono uno strumento concreto e fruibile , utile a famiglie e scuole e sono una cornice comune per discutere , confrontarsi , disegnare contenuti e interpretare .

Avviano azioni comuni ad indirizzo nazionale al fine di:

- Promuovere opportunità di formazione del personale scolastico , sulle specificità del bambino adottato, a partire dall' individuazione di un referente scolastico in tema di adozione per agevolare le scuole nella progettazione e nel coordinamento delle attività promosse a favore degli studenti adottati
- Supportare l'equipe adozioni dei servizi territoriali e/o Enti autorizzati nelle fasi di post- adozione, informando la famiglia adottiva circa le metodologie più idonee di comunicazione e confronto con il Dirigente Scolastico dell' istituto in cui lo studente è iscritto .
- Agevolare l'istituto scolastico a costruire momenti di incontro tra famiglia adottiva e docenti al fine di concordare le strategie educative più idonee.
- Aiutare le scuole e la famiglia adottiva nell' individuare il più corretto percorso di inserimento scolastico costruito sulla base del livello di maturazione psicologica , socio-relazionale e formativo dello studente

Normativa sui BES

- D.M.27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica
- C.M. n.8 del 6/03/2013 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. Indicazioni operative ”

La recente normativa scolastica sui Bisogni Educativi Speciali , volta a potenziare l’inclusione e il benessere scolastico di bambini e ragazzi che presentano delle fragilità non riconducibili a una situazione di disabilità certificabile , pur non nominando espressamente i minori adottati, presenta elementi di interesse per il loro percorso scolastico .

La rilevazione in Toscana

- Dati quantitativi in aumento negli ultimi anni con provenienza Russa, Ucraina , America latina .
- I minori in *adozione internazionale* sono , generalmente equiparati gli alunni stranieri non italofoni e vengono adottate le misure previste per l'accoglienza , inclusione, accertamento e valorizzazione degli apprendimenti pregressi , successo scolastico , potenziamento dell'italiano L 2.
- Lo stato di adozione non è una informazione che viene richiesta al momento dell'iscrizione.
- Evitare la creazione di una nuova tipologia di alunno problematico / a rischio educativo (come il DSA, il disabile)